

BILANCIO SOCIALE 2022 DELLA ASSOCIAZIONE OFFICINE CULTURALI IMPRESA SOCIALE ETS

Introduzione: metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente.

Sezione 3: Struttura, governo ed amministrazione dell'ente.

Sezione 4: Persone che operano per l'ente.

Sezione 5: Obiettivi e attività.

Sezione 6: Situazione economico-finanziaria.

Sezione 7: Altre informazioni.

INTRODUZIONE: METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La redazione del bilancio sociale è stata effettuata grazie alla condivisione delle analisi riguardanti l'anno in oggetto con soci, lavoratori e lavoratrici, volontari e stakeholders a vario titolo. I risultati della condivisione e del confronto hanno trovato sintesi nella assemblea della associazione tenutasi il 2 maggio 2023 (1 convocazione 30 aprile 2023). Il presente bilancio sociale si attiene alle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, decreto 4 luglio 2019.

SEZIONE 2: INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Nome dell'ente: Associazione Officine Culturali Impresa Sociale ETS

Codice Fiscale: 93160300872

Partita IVA: 05034090877

Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore

Associazione Impresa Sociale (D.Lgs 112/2017 e D.Lgs 117/2017)

Indirizzo sede legale: Monastero dei Benedettini - Piazza Dante 32 – 95124, Catania

Altre sedi secondarie: Sede operativa: piazza Dante 32 – 95124, Catania, via Castello s.n. - Vizzini (CT)

Aree territoriali di operatività: Città e Città Metropolitana di Catania, Vizzini, Regione Sicilia, Torino.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente)

Officine Culturali è impegnata nell'ampliamento della partecipazione culturale attiva delle comunità di riferimento e nel contrasto al fenomeno delle povertà educative attraverso la tutela e la massima accessibilità del patrimonio culturale, nel quadro di una visione generale di un welfare culturale con finalità di coesione sociale.

Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale)

La associazione esercita in via stabile e principale un'attività di impresa di interesse generale sull'intero territorio nazionale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività.

La associazione ha per oggetto: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, alla prevenzione del bullismo, al contrasto della povertà educativa; ricerca scientifica di particolare interesse sociale.

Servizi prodotti: organizzazione e gestione di attività volte all'ampliamento della partecipazione culturale, specificatamente nel campo del patrimonio culturale. Servizi educativi museali, percorsi guidati, servizi di mediazione culturale, comunicazione digitale del patrimonio culturale, spettacoli teatrali site specific, vendita di prodotti editoriali e artigianali con particolare focus su patrimonio culturale e territorio, servizi di gestione di eventi culturali e scientifici, servizi culturali per l'inclusione sociale, servizi di produzione di

contenuti, accompagnamento e potenziamento per organizzazioni o enti culturali e di sviluppo locale a base culturale.

Altre attività svolte in maniera secondaria

Attività commerciali di prodotti editoriali e artigianali finalizzate alla maggiore conoscenza della storia e della creatività dei territori.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Membro di Federculture e del suo Direttivo; Membro di ICOM Italia e coordinamento regionale Sicilia; socio della Rete delle Culture.

Contesto di riferimento

Catania (città e città metropolitana) si attesta, oltre che come città povera (il 26% della popolazione è in povertà relativa, il 27% in povertà assoluta, ISTAT, 2019) come città della povertà educativa: al pari dell'intera Regione (Save The Children, 2018), nella città in media circa il 75% dei minori è escluso da fruizione culturale (musei, concerti, biblioteche, lettura, cinema, etc), il 50% da sport e internet. Rimane purtroppo parcellizzato il lavoro di empowerment delle comunità educanti, vera chiave del contrasto. Solo il 19% dei siciliani (dei catanesi) partecipa appieno culturalmente (BES ISTAT, 2019), contro una media nazionale del 28% (persone che vanno almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto il quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri). Catania è però città di densa cultura "altra" (dalla neomelodica al rap e al trap, dal teatro amatoriale alla danza di strada, dall'arte pubblica all'autoproduzione audiovisiva, dalle biblioteche ai centri culturali autonomi, etc.) che sovverte il concetto di esclusione culturale, anche se si pone al di fuori del riconoscimento delle politiche pubbliche.

SEZIONE 3: STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE

Consistenza e composizione della base sociale /associativa

La composizione dei soci al 31 dicembre 2022 era la seguente: 15 soci persone fisiche, 7 soci onorari, 4 amici di Officine Culturali.

Nel 2022 si è tenuta una assemblea dei soci, indetta il 17 maggio e poi spostata al 3 giugno, per l'approvazione del bilancio 2021, hanno partecipato 11 soci (di cui 6 lavoratori), 2 socie onorarie. In questa occasione le persone associate hanno preso atto che «nella diffusa incertezza che caratterizza questo presente, Officine Culturali sta lavorando affinché la coesione interna possa essere una chiave per affrontare le difficoltà oggettive e una risorsa a disposizione dei pubblici della cultura e delle comunità di riferimento» [estratto dal verbale dell'assemblea del 3 giugno 2022].

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati).

Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica

Caruso Nicola (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Lupica Renato Manuela (socio e dipendente, prima nomina a consigliere 22/12/2015); Mannino Francesco (prima nomina a consigliere 02/11/2009), Riolo Stefania (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Sidoti Maria Rachele (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Sinatra Giovanni (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021), Vinci Patricia (socio e dipendente, consigliere dal 06/10/2021).

Nominativi dei soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Lupica Renato Manuela (consigliere, vice-presidente); Mannino Francesco (consigliere, presidente), Riolo Stefania (consigliere, tesoriere), Patricia Vinci (consigliere, segretaria).

Amministrazione e al controllo dell'ente

Sono organi dell'Associazione: - l'Assemblea degli aderenti all'Associazione; - il Presidente; - il Consiglio direttivo; - il Sindaco.

L'assemblea è straordinaria quando delibera sulle modifiche del presente statuto, è ordinaria in tutti gli altri casi. L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. Essa, tra l'altro: A) approva il bilancio; B) procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo; C) approva i regolamenti, che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione; D) delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla Legge o dal presente Statuto; E) delibera lo scioglimento o la liquidazione dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio; F) approva la destinazione degli avanzi di bilancio di cui all'art. 29 dello statuto; G) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale ad essa sottoposte dal Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del sodalizio, salvo quanto dallo Statuto e dalla Legge è riservato all'Assemblea. Il Consiglio direttivo, tra l'altro: - stipula gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; - formalizza le proposte per la gestione dell'associazione; - formula l'eventuale regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'assemblea; - delibera circa l'ammissione, la sospensione e l'esclusione dei soci; - propone l'importo annuale delle quote sociali; - elabora il bilancio che deve contenere, suddivise in singole voci, le previsioni delle spese e delle entrate relative all'esercizio annuale.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale. La rappresentanza, nonché la firma sociale, spettano altresì ai consiglieri delegati nei limiti delle deliberazioni stesse. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato. Il Presidente convoca e

presiede l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente coordina il Consiglio direttivo nella predisposizione collegiale del bilancio da sottoporre per l'approvazione, corredato da idonee relazioni, all'Assemblea.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio, accompagnandolo, se opportuno, da idonea relazione.

Il sindaco vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il sindaco esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Il sindaco può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, esso può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari. Il Sindaco partecipa di diritto alle adunanze della Assemblea e del Consiglio direttivo, con facoltà di parola, ma senza diritto di voto.

Modalità seguite per la nomina degli amministratori

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno. tra l'altro, procede alla nomina del Consiglio direttivo e dell'Organo di Controllo.

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea tra i soci dell'Associazione; esso è composto da un numero di componenti da tre a quindici, purché in numero dispari, a scelta dell'Assemblea.

Il Consiglio elegge il Presidente, il vice Presidente, il Segretario del Consiglio direttivo ed il Tesoriere e fissa gli incarichi e le responsabilità degli altri eventuali consiglieri in ordine all'attività programmata.

Particolari deleghe conferite agli amministratori

Nessuna particolare delega conferita agli amministratori.

Quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Dal 2020 e in continuità con il precedente, il Consiglio Direttivo è stato costituito per la maggioranza assoluta da quattro consigliere donne e al contempo dipendenti dell'organizzazione; i dipendenti in seno al direttivo sono nel complesso 6 su un totale di 7 consiglieri. Tale caratteristica ha garantito un pieno controllo degli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici sulle decisioni del Consiglio Direttivo, comunque operante a valle delle indicazioni annuali dell'Assemblea dei Soci e delle Socie.

Le lavoratrici e i lavoratori (soci e non) sono stati costantemente coinvolti nelle decisioni operative che il Consiglio Direttivo ha dovuto prendere nel corso dell'anno, mediante riunioni in presenza o conversazioni digitali. I soci sono stati informati dei passaggi chiave non solo mediante convocazioni ufficiali ma anch'essi mediante l'adeguato gruppo Whatsapp.

Utenti e stakeholders vengono costantemente aggiornati sugli indirizzi dell'organizzazione mediante newsletter, social network e comunicazioni dirette (telefoniche o in presenza).

Mappatura dei principali stakeholder

Di3A Unict	DiCAR Unict	Associazione Skené Vizzini	Etna 'Ngenious a	Associazione Apicoltori Siciliani	MIB Palazzolo Acreide	Caffé Sicilia Noto (SR)	Associazione l'Argent Ragusa	Associazione Isola Quassùd
Lega Ambiente	Case editrici	Presidio Partecipativo Simeto	Fornitori bookshop	Industria01	Circolo Verga Vizzini	In/Arch Sicilia	Soprintendenza BBCC	Forum del Terzo Settore
FARM Favara	Città Insieme	Save The Children (CivicoZERO)	CSE	Darshan (collaborazione)	Comune di Catania	Monastero Card	Comune di Noto (SR)	Guide Turistiche
ASD Briganti di Librino	Museo Diocesano	ICOM	Centro Studi Piero Gobetti	Fondazione CON IL SUD	Università (PSP)	Fon. Fitzcarrald o	Regione Siciliana	Impact Hub Siracusa
Marco Terranova SenzaStudio	Ordine Architetti	Federcolture	Soci	Officine Culturali	Dipendenti	Lo Stato dei Luoghi	IC Fontanarossa	CoopCulture
Area BLEF Lentini	RAI Meraviglie d'Italia	Compagnia delle Opere Sicilia	Comune di Vizzini (concessione)	Amici di OC	Agenzia del Demanio (concessione)	Mare Memoria Viva	Centro Zō (collaborazione)	Vicolo Stretto
Emanuele Poki	Società di Storia Patria	Trame di Quartiere	AME (collaborazione)	CP Antico Corso (partner)	Rete delle Culture	Hidonix	Liceo Emilio Greco	Legatoria Prampolini
Pagina CATANIA	Sicilian Report	Ellenia + 3	Progetto SoPHIA	CheFare	Kids Trip	Liceo Boggio Lera	Liceo Spedalieri	Parco Archeologico
ISOLA Catania	MeridioNews	Il Pentagono	Pop Up Market	ARAS apicoltori	Le Acquedotte	IS Verga Vizzini	Coop Iride Vizzini	Visit VIGATA

SEZIONE 4: PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti;

Al 31 dicembre 2022 operano per l'ente: 9 dipendenti (di cui 7 donne) a tempo indeterminato, 7 a tempo determinato. L'ultimo assunto a tempo indeterminato è un laureato presso l'Università degli Studi di Catania, che con Officine ha prima svolto un tirocinio curricolare, poi uno retribuito. Nel 2022 sono stati ospitati 2 stage retribuiti, che ha consentito a due persone di affiancare il personale esperto nella gestione e conduzione delle attività di infopoint. Sono stati gestiti inoltre 38 tirocinanti universitari per tirocini curricolari, anch'essi per l'accompagnamento degli operatori in attività educative e di fruizione.

Contratto di lavoro applicato ai dipendenti

CCNL Federculture

Natura delle attività svolte dai volontari

Nessun volontario nel 2022.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Rimborso su dichiarazione di rimborso per spese sostenute dal volontario e tramite bonifico bancario per un totale annuo di € 1.080,00. Impiego dei volontari in numero sempre inferiore dei dipendenti e massimo per 15 ore mensili a persona.

Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati

Francesco Mannino ha fatturato nel 2022 € € 8.974,26 per attività di consulenza finalizzata in parte al coordinamento del progetto Twenties, per Progettazione Avviso MiC accessibilità e ex Art 128 legge 12 maggio 2010 n 11, per Consulenza e coordinamento per il Progetto "Oltre Confine-Palcoscenico Catania", per Consulenza e Coordinamento per il Progetto "La polis delle Arti-Palcoscenico Catania" e per rimborsi spese viaggi Beedini e istituzionali. Edoardo Costa €2.082,00 per attività di revisione legale dei conti.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

I dipendenti percepiscono la medesima retribuzione annua, in misura delle ore part-time contrattualizzate.

SEZIONE 5: OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Il 2022, a causa del perdurare degli effetti della crisi pandemica da Covid-19, è stato caratterizzato da un **avvio ancora incerto e preoccupante**. L'inizio dell'anno, complice la fine delle festività natalizie con la conseguente diminuzione dei viaggiatori e delle viaggiatrici e protagonista una nuova ondata di contagi da Covid 19, si è caratterizzato per un notevole decremento di visitatori e per l'annullamento di quasi tutte le attività precedentemente prenotate da un considerevole numero di Istituti Scolastici. Per i motivi suddetti, a partire dalla metà di gennaio 2022, il servizio al pubblico dell'infopoint e quello delle visite guidate, durante i giorni feriali, si è ridotto alle sole ore mattutine.

Seppur con la breve parentesi dei giorni dedicati alle festività agatine, caratterizzati da un leggerissimo aumento di visitatori, anche febbraio ha mantenuto lo stesso andamento del mese precedente. Tuttavia, nonostante il dato negativo registrato durante questi primi due mesi dell'anno, le attività rivolte al pubblico del fine settimana e quelle programmate in orari serali hanno continuato a riscuotere una notevole e positiva risposta e pertanto, la consueta apertura serale programmata con cadenza mensile è stata riproposta anche per i mesi a seguire.



Community Heritage: mappatura di comunità al Giardino di via Biblioteca



Unni stai di casa, laboratorio teatrale al Monastero dei Benedettini



Prime visite con minori al Museo di Archeologia

A tal proposito, uno dei percorsi serali di Officine Culturali - **"Il Sigillo Spezzato"** - è stato oggetto di un **reportage andato online su Gedi Watch e su La Repubblica** il 31 marzo scorso: il giornalista Salvo Catalano, a partire dal mystery game che trasforma il monastero in un grande tavolo da gioco, ha raccontato le peculiarità di un bene pubblico che, grazie alle attività oggetto del partenariato tra Officine Culturali e l'Università, si è trasformato sempre più in bene comune.

Ad aprile, in occasione delle festività pasquali e in risposta ad un discreto aumento di richiesta, gli orari per le attività rivolte al pubblico sono stati estesi nuovamente all'intera giornata; Officine Culturali ha così dato la possibilità ai visitatori e alle visitatrici di poter usufruire del servizio di visite guidate ad ogni ora piena, dalla mattina fino al tardo pomeriggio.

Modalità che, a partire da luglio, ha cercato di mantenere anche perché, favorevole la bella stagione e la "distensione" data dalla diminuzione dei contagi da Covid, rispetto agli anni della pandemia si è registrato un notevole incremento di visitatori e visitatrici. Per riattivare in maniera sempre più sistematica gli orari per le partenze delle visite, l'associazione a partire dal mese di luglio ha avviato un nuovo ciclo di formazione che ha prodotto l'inserimento di due tirocini post laurea retribuiti con due ex studentesse del Disfor e del Disum. Le stesse **a partire dall'1 dicembre 2022 sono state assunte come dipendenti** con un contratto di assunzione a tempo determinato ancora in corso.

Gli investimenti di Officine Culturali sul personale si sono poi accresciuti con **l'assunzione a tempo determinato** di un'altra ex studentessa del Disum e di una giovanissima studentessa e di un giovanissimo studente del Dipartimento di Scienze Umanistiche. A questo si aggiunge che uno dei dipendenti contrattualizzati con assunzione a tempo determinato negli anni precedenti ha usufruito del passaggio del suo **contratto a tempo indeterminato**, venendo stabilizzato definitivamente, tra l'altro **full time**. Nell'ottica di un incremento e diversificazione delle attività oggetto del partenariato, l'Impresa

Sociale ha inoltre compiuto un ulteriore e impegnativo investimento rispondendo all'aumento della domanda di fruizione una **aumento di ore contrattuali per 6 dei suoi dipendenti**, convertendo il contratto part time in un full time.

Si precisa ancora che per le nuove assunzioni Officine Culturali ha attinto dal ricco, giovane e stimolante bagaglio di quanti e quante nel corso degli anni hanno svolto attività di tirocinio curriculare presso l'associazione apportando un prezioso aiuto per molte delle attività rivolte al pubblico oggetto del partenariato.

Al momento (aprile 2023) la compagine delle **persone impiegate con CCNL Federculture** è la seguente:

- Dipendenti a tempo indeterminato - 9 unità tutte provenienti da Unict, di cui 8 DiSUM e 1 DSBGA.
- Dipendenti a tempo determinato - 6 unità tutte provenienti da Unict, di cui 3 DiSUM, 1 DiSFOR e 2 DSBGA.
- Stage inserimento lavorativo retribuito - 2 unità tutte provenienti da Unict, di cui 1 DiSUM e 1 DSBGA.

Per la rassegna "**Porte Aperte. Musica, teatro, cinema**" edizione 2022, l'impresa Sociale Officine Culturali ha partecipato con una programmazione che ha visto, dopo la lunga pausa dettata dalla pandemia, il gradito ritorno dello **spettacolo Mille Miglia Lontano**: spettacolo teatrale itinerante a cura di Officine Culturali che grazie all'attrice e autrice Pamela Toscano e all'attore e autore Angelo D'Agosta ha accompagnato gli spettatori e le spettatrici tra il Monastero e la Chiesa di San Nicolò l'Arena dove hanno assistito anche alla sonata dell'organo di Donato del Piano.

Sempre in occasione della rassegna Porte Aperte, organizzata dall'Università degli Studi di Catania, Officine Culturali ha inserito in programmazione il percorso serale "**Il Piano Segreto dei Benedettini**" e il puzzle game "**il Sigillo Spezzato**". Il 21 giugno, inoltre, al Giardino di via Biblioteca ha avuto luogo la "**Festa Civica del Giardino di via Biblioteca**", evento a cura di Officine Culturali e del **Comitato Antico Corso**. La festa civica è stata un'occasione per condividere il **progetto "Community Heritage"** (progetto sostenuto con i fondi **8x1000 della Chiesa Valdese** che Officine Culturali ha voluto dedicare alla rigenerazione del Giardino) con tutti gli interessati e un'occasione di confronto con l'Università, con il Comune e con la comunità.

Grazie alla decennale collaborazione tra l'Impresa Sociale Officine Culturali e l'Ateneo catanese, anche quest'anno la pagina Tripadvisor del Monastero dei Benedettini si è aggiudicata il "**Tripadvisor travellers' Choice**": importante riconoscimento ottenuto grazie alle positive recensioni ricevute da parte delle visitatrici e dei visitatori che hanno avuto l'occasione di poter usufruire delle nostre attività rivolte al pubblico e dei percorsi guidati di Officine Culturali.

SERVIZI EDUCATIVI

Pur un clima di grande incertezza e discontinuità, lo staff Servizi Educativi di Officine Culturali impegnava la seconda metà del 2021 per mettere a fuoco **una proposta didattica profondamente ibrida, annoverando attività in presenza, attività a distanza e attività dislocate presso le scuole**. Questo rispondeva all'appello di alcuni esperti di progettazione culturale che individuavano nell'**alleanza strutturale tra settore culturale e settore dell'educazione** una chiave e un'opportunità per affrontare la crisi pandemica e i suoi devastanti effetti per i due settori (A. Bollo, AgCult Letture Lente, marzo 2020). L'ibridazione di una proposta didattica che fino a quel momento era stata esclusivamente in presenza e presso le sedi fisiche dei beni oggetto di valorizzazione, e l'allargamento di senso ad altri temi più generali come il patrimonio culturale e la città, hanno permesso di fornire alle scuole un contributo educativo che arricchisse i programmi curricolari, pur in un momento di forte irregolarità per il sistema educativo. Operatori e operatrici di Officine Culturali hanno condotto per due mesi attività a distanza grazie a strumenti digitali di comunicazione e kit analogici recapitati presso le scuole, oppure dislocandosi fisicamente presso le scuole stesse. Anche se non di pertinenza dell'accordo di partenariato con l'Università di Catania, è importante descrivere qui i primi mesi del 2022, come elemento di continuità dei mesi successivi.

A partire da marzo, con la diminuzione dei contagi e il conseguente Decreto ministeriale che ha sancito la possibilità da parte degli Istituti Scolastici di poter nuovamente programmare le uscite didattiche, un considerevole numero di studentesse e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado è stato protagonista delle attività e percorsi ludico didattici organizzati e progettati dallo staff dei servizi educativi di Officine Culturali e condotti dai suoi operatori. La positiva risposta da parte degli Istituti scolastici è andata avanti, con sempre maggiore affluenza, anche per i mesi di aprile e maggio e fino alla fine della scuola: Officine culturali ha così registrato una considerevole presenza di studenti e studentesse prevalentemente delle scuole catanesi e della provincia anche se non è mancata la partecipazione delle province limitrofe.

Tra i giovanissimi studenti e studentesse degli istituti scolastici si segnala anche la presenza, alle attività dell'associazione, dei **piccoli ciceroni del FAI**: Officine Culturali ha infatti organizzato, in accordo con i referenti scolastici e i responsabili della delegazione FAI, degli appuntamenti di formazione finalizzati alle giornate di primavera programmate per il 26 e 27 marzo. Durante le suddette giornate, per evitare interferenze ed eccessivo afflusso di pubblico, la nostra associazione Impresa Sociale ha sospeso il servizio di Infopoint e quello diurno visite guidate per attivarlo durante le ore serali.

In continuità con il lavoro iniziato negli anni precedenti dallo staff dei servizi educativi e nell'ottica di attività sempre più inclusive, dall'1 marzo scorso, gli operatori e le operatrici di Officine Culturali hanno iniziato un programma di formazione e una collaborazione tuttora in corso con i referenti dell' **U.O. di Neuropsichiatria Infantile e Centro Autismo di Catania**, per conoscere il fenomeno e discutere sulla possibilità di sperimentare delle attività utili a favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei visitatori e delle visitatrici con autismi.

A seguito dell'invio della nuova proposta didattica l'inizio del nuovo anno scolastico 2022/2023, già a partire dal mese di ottobre, si è caratterizzato per una inconsueta e abbastanza ricca richiesta di prenotazione per le attività che Officine Culturali propone per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado: finora la maggiore affluenza da parte delle scuole si era registrata a partire dal mese di febbraio. Oltre al programma di educazione al patrimonio culturale rivolto agli Istituti Scolastici, le attività ludico didattiche sono state programmate e dedicate anche alle famiglie e alle loro bambine e bambini.

Al 31 dicembre 2022 6.928 minori hanno usufruito di servizi educativi, tra percorsi ludico-didattici, laboratori, workshop. Si tiene a sottolineare in questa sede che non si tratta di ingressi, ma di persone in età scolastica che hanno usufruito di attività progettate, programmate e realizzate come integrazione con i programmi curriculari scolastici e quindi tarati per i bisogni educativi di ogni ordine e grado, ed elaborate previa una costante consultazione di chi insegna e di chi gestisce le scuole, secondo un approccio strategico mirato ad una alleanza strutturale tra mondo del patrimonio culturale e mondo dell'istruzione.

MUSEO DELLA FABBRICA DEL MONASTERO DEI BENEDETTINI

Al 31 dicembre 2022 sono state **37.519 le persone che hanno usufruito del servizio di visita guidata** al Monastero e al suo Museo della Fabbrica. Di queste, come già detto, **6.928 erano minori che hanno usufruito di servizi educativi** integrativi ai programmi curriculari scolastici.

Già dai primi mesi dell'anno sono iniziati gli appuntamenti dedicati alla progettazione e all'organizzazione della **“La Notte degli Archivi” edizione 2022**, infatti, dai primi giorni di aprile le iniziative di “Archivissima 2022” sono entrate nel vivo: Claudia Cantale (ricercatrice di Sociologia Digitale presso il Disum - Unict e socia fondatrice di Officine Culturali Impresa Sociale ETS) in collaborazione con Officine Culturali ha avviato il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse del corso di laurea magistrale in Scienze del Testo (Disum) per la costruzione di un piano editoriale atto a raccontare, a partire dai documenti presenti nell'Archivio del Museo della Fabbrica, il Monastero e il quartiere Antico Corso. Il 10 giugno, in occasione della settima edizione de “La Notte degli Archivi”, ha avuto luogo l'evento **“Il Monastero e l'Antico Corso: un secolo di cambiamenti”**: il Dipartimento di Scienze Umanistiche - Unict e Officine Culturali, con la collaborazione del Comitato popolare Antico Corso hanno aperto le porte dell'Archivio del Museo della Fabbrica del Monastero dei Benedettini per raccontare, grazie anche al prezioso contributo degli studenti e delle studentesse del Disum, cambiamenti ed evoluzioni vissute in epoca contemporanea dal complesso monastico e dal quartiere Antico Corso che lo ospita.

A proposito della costante collaborazione tra Officine Culturali e l'Università, gli incontri preliminari precedentemente avviati con l'Ateneo e con i suoi rappresentanti del Disum, inerenti l'organizzazione della **"Notte Europea dei Ricercatori edizione 2022"**, hanno coinvolto Officine Culturali anche durante il mese di settembre. Durante l'evento **Sharper Night 2022**, molti visitatori hanno avuto la possibilità di conoscere il Museo della Fabbrica con il suo Archivio e il Museo Universitario di Archeologia: l'Archivio del Museo della Fabbrica è stato il luogo dedicato alla conoscenza di un'intera sezione tutta dedicata al quartiere Antico Corso e alle sue evoluzioni, ospitando anche la mostra delle fotografie di famiglia **"Imaging Antico Corso"** curata dalla ricercatrice DISUM Claudia Cantale, che ha visto la partecipazione di residenti del quartiere che hanno raccontato al pubblico partecipante storie di persone e luoghi legate alle immagini in mostra.

Venerdì 4 e sabato 5 marzo 2022 **Parma** è stata il centro di una riflessione sull'esperienza progettuale di **Giancarlo De Carlo**, architetto e urbanista scomparso nel 2005, figura di grande importanza a livello internazionale sul progetto urbano e sul tema della partecipazione. L'Università di Parma ha ospitato il convegno internazionale Giancarlo De Carlo - Atlante progettuale delle città italiane: Urbino, Ancona-Jesi, Venezia, Rimini, Terni Siena, Palermo, Parma, Catania, Genova, organizzato da docenti del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Parma con ricercatori e studiosi da tutt'Italia. Claudia Cantale, per l'Università di Catania, ha rappresentato l'intervento dell'Architetto a Catania, con particolare attenzione al progetto per il Monastero dei Benedettini, riportando il lavoro di ricerca anche di Officine Culturali, Ellenia+tre e di MTA Associati.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI CATANIA

Sempre nel contesto di **Sharper Night** il **Museo di Archeologia** è stato, invece, protagonista di nuovi percorsi emotivi, pensati e progettati per raccontare i cambiamenti climatici attraverso alcuni reperti presenti all'interno delle sue vetrine. In collaborazione con il suo Responsabile Scientifico Prof. Laneri, si è disposta l'apertura regolare mattutina e gratuita per tre giorni la settimana, grazie anche alla collaborazione dei e delle tirocinanti DiSUM, soprattutto provenienti dai corsi di laurea afferenti. Per quanto riguarda i servizi educativi, domenica 23 gennaio 2022 sono stati coinvolti, in un nuovo appuntamento con i laboratori a cura di Officine Culturali dedicati all'archeologia e ai mestieri del passato, tanti piccoli artisti per ricreare "La lucerna romana".

Domenica 10 aprile è tornato al Museo di Archeologia dell'Università di Catania un'ospite d'eccezione: "La prima catanese". I giovani partecipanti, dopo aver percorso le cinque sale del Museo e dopo aver visto ed esaminato reperti e manufatti che raccontano epoche passate, sono stati coinvolti nello scavo della sepoltura più antica rinvenuta nella nostra città. Muniti di cazzuola e pennelli, come dei veri archeologi, hanno riportato man mano alla luce una sepoltura preistorica, apprendendo l'importanza dello studio dei reperti osteologici. Nella fase successiva dello scavo si sono occupati della pulizia dei reperti, della classificazione, della catalogazione, della realizzazione di un inventario.

CONVEGNI E TESTIMONIANZE

Il 31 maggio Officine Culturali partecipa con il presidente Francesco Mannino al Convegno di studi organizzato in seno alla convenzione SiTu (Sistema Turismo) tra il **Dipartimento di Scienze della Formazione, corso in Scienze del Turismo** e la Regione Siciliana Assessorato al Turismo Sport e Spettacolo dal titolo "In Sicilia Turismo è... Riflessioni e Confronto sul Sistema Turistico Territoriale" con un intervento intitolato "Quanto è sostenibile il turismo culturale? Una risposta (parziale) tra esperienze e Agenda 2030". Il 15 novembre 2022, nell'aula magna Palazzo Ingrassia in collaborazione con il DiSFOR e la prof.ssa E. Pappalardo, Francesco Mannino ha curato un intervento con studenti e studentesse dal titolo: "Fruizione del patrimonio, lavoro culturale e impatti sociali: alcune considerazioni a partire da un'esperienza siciliana".

Il 14 luglio 2022 a Roma è stato presentato il 18° **Rapporto Annuale Federculture 2022 "IMPRESA CULTURA. Lavoro e innovazione le strategie per crescere"**. All'interno del volume anche un contributo di Francesco Mannino (presidente di Officine Culturali) dedicato al lavoro di Officine Culturali su Terzo settore e Welfare culturale al sud.

Dal 20 al 22 ottobre 2022 l'appuntamento con **Ravello Lab - Colloqui internazionali**, giunti alla diciassettesima edizione, ha visto la partecipazione di Officine Culturali rappresentata dal presidente Francesco Mannino all'interno del panel "Il lavoro culturale" che si è tenuto venerdì 21 ottobre.

I partecipanti, provenienti da più nazioni europee, al progetto coordinato dalla prof.ssa Roberta Piazza (Dipartimento di Scienze della Formazione UNICT - Università di Catania) "**Skills Development in Early Childhood Education and Care in Europe**" sono stati accompagnati il 17 giugno 2022 da Patricia Vinci (responsabile dei servizi educativi di Officine Culturali) e da Nicola Caruso (responsabile della formazione di Officine Culturali) alla scoperta di metodologie e strumenti ludico-didattici che Officine Culturali da molti anni mette in campo al Monastero dei Benedettini per i piccoli scopritori del nostro patrimonio culturale.

Mercoledì 28 settembre da Zō Centro Culture Contemporanee, all'interno della rassegna **M.I.N.D. The Gap - Cultural Forum** si è tenuto un talk dedicato alla valorizzazione e al site specific. Al dibattito è intervenuta, insieme a Maria Castiglione, Pamela Toscano e Sergio Zinna, anche Claudia Cantale (socia fondatrice di Officine Culturali e docente di Sociologia dei media digitali – Unict), che ha raccontato anche il lavoro di Officine per la produzione teatrale *site specific*.

Il 7 aprile 2022 Martina Massimino e Giovanni Sinatra (responsabile comunicazione) di Officine Culturali, sono stati ospiti di **Radio Fantastica - RMB** per raccontare ai microfoni di Francesco Ruggeri "La prima catanese", il laboratorio ludico-didattico che si è poi tenuto domenica 10 aprile al Museo di Archeologia dell'Università di Catania. Il 19 maggio 2022 Manuela Lupica, vice presidente di Officine Culturali, ha raccontato ai microfoni di Magazine, trasmissione condotta da Francesco Ruggeri su Radio Fantastica - RMB, l'appuntamento di domenica 22 maggio con il laboratorio "Piccoli amanuensi".

Fino al 14 novembre è stato possibile votare tra i progetti selezionati in risposta alla consultazione avviata dal Comune di Catania nell'ambito della **procedura di Democrazia partecipata**. "Facciamo goal all'Antico Corso. Sport, Ambiente e Rigenerazione Urbana" è stato il progetto presentato dal comitato popolare "Antico Corso", in collaborazione con ARCI Catania, Officine Culturali, il Liceo Classico Statale "Nicola Spedalieri" e LIPU.

IL BOOKSHOP DI OFFICINE CULTURALI

Anche il nostro Bookshop ha beneficiato dell'incremento delle visite guidate e si è rianimato con la presenza di quanti e quante hanno partecipato alla presentazione di libri che periodicamente abbiamo proposto. La registrazione di un modesto incremento delle vendite è legata, inoltre, oltre all'incremento dei visitatori e delle visitatrici particolarmente marcato soprattutto durante i mesi estivi e le festività, anche per una scelta editoriale e di merchandising sempre più varia ma soprattutto legata strettamente connessa al territorio. Per i mesi a seguire, Officine Culturali auspica di poter fare un investimento che possa permettere di ampliare gli spazi espositivi in maniera da incrementare ancora di più l'offerta del Bookshop museale.

Giovedì 17 marzo al bookshop del Monastero dei Benedettini si è tenuto un nuovo incontro con l'autore. Carlo Ruta ha presentato il suo nuovo libro "**Gli equivoci del Medioevo**", pubblicato da Edizioni di storia e studi sociali. Il 25 maggio 2022 al bookshop del Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena – Catania si è tenuta la presentazione del libro "**Anatema! I copisti medievali e la storia delle maledizioni nei libri**", Ledizioni. Simona Inserra, docente dell'Università di Catania e curatrice del volume, ha dialogato con Claudia Cantale, docente dell'Università di Catania e socia di Officine. Simona Inserra docente di Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia si occupa da anni di ricerca e studio per la conservazione e la tutela di manoscritti, volumi antichi e incunaboli. La presentazione di "**Tabacco Clan**", il nuovo libro di Giuseppe Lupo, si è svolta venerdì 11 novembre. Il 1 dicembre si è tenuta la presentazione del libro "**Il presagio del pipistrello rosso**" di Lucia Russo e Maria Pina Crifò Antonello, Algra editore. Ne hanno discusso le autrici, Lucia Russo (scrittrice e giornalista) e Maria Pina Crifò Antonello (già docente di filosofia), con Giovanni Sinatra (Officine Culturali).

COMUNICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DELLE ATTIVITÀ DI FRUIZIONE

Monastero dei Benedettini di Catania - Il sito internet (www.monasterodeibenedettini.it) nel corso dell'anno viene costantemente aggiornato dal referente della comunicazione dei Officine Culturali. Gli utenti che visitano il sito internet hanno sempre a disposizione gli orari e le modalità di visita dell'edificio monastico. Nel sito internet, inoltre, è sempre possibile rimanere aggiornati su eventi e iniziative a cura di Officine Culturali: laboratori, spettacoli, eventi, concerti, presentazione etc. Le insegnanti e gli insegnanti, insieme ai genitori, hanno a disposizione una pagina dedicata alla scuola e all'educazione da cui è possibile scaricare la brochure con la proposta di attività educative per ogni ordine e grado di istruzione. Infine, dal sito internet i visitatori e le visitatrici della pagina possono iscriversi alla newsletter dedicata e raggiungere i profili social del Monastero dei Benedettini. A seguire si forniscono alcuni dati: il sito internet www.monasterodeibenedettini.it è stato visitato da 59.223 utenti, di cui l'83,7% è composto da nuovi visitatori; il 17,3% da visitatori di ritorno. Del sito internet dedicato al complesso monastico benedettino catanese, ad esclusione della home, la pagina più visitata è "info e contatti"; seguita dalla pagina dedicata ai percorsi guidati (in particolare quella dedicata alla visita guidata tradizionale del monastero).

Il **profilo Google My Business dedicato al Monastero dei Benedettini** di Catania è uno degli strumenti che maggiormente permette ai visitatori e alle visitatrici di essere sempre informati sugli orari di visita dell'edificio, che vengono costantemente mantenuti aggiornati. Per maggiore chiarezza, è la scheda che compare sui motori di ricerca via browser o su Google Maps quando si cerca un'attività che è condotta da un gestore. Sul profilo vengono inseriti anche gli eventi, le iniziative e i laboratori a cura di Officine Culturali, oltre a tutti gli avvisi di eventuali modifiche degli orari di visita o apertura. Grazie alla scheda google, inoltre, gli utenti possono facilmente richiedere le indicazioni su come raggiungere il monastero, accedere al sito internet e chiamare l'infopoint. Nel 2022 tramite la scheda Google: 71.554 utenti hanno richiesto indicazioni stradali; 2897 hanno chiamato l'infopoint; 13.596 hanno visitato il sito web www.monasterodeibenedettini.it. Il profilo Google My Business del Monastero dei Benedettini, insieme a Tripadvisor, è uno degli strumenti più utilizzato dagli utenti per esprimere un feedback sull'esperienza di visita: le recensioni sono 874 con una media di valutazione del 4,5 su 5.

La **pagina Facebook del Monastero dei Benedettini** di San Nicolò l'Arena - Catania è un diario che raccoglie le narrazioni delle molteplici storie che custodisce il cenobio, della promozione di eventi e iniziative, ma anche il racconto di come quest'ultime siano state accolte dal pubblico. La pagina contiene informazioni e comunicazioni sulle modalità di visita del monastero catanese. La pagina Facebook del monastero è, inoltre, un luogo dove poter proseguire le esperienze in presenza al museo, entrando a far parte di una community dedicata. La community Facebook è composta da 17.207 persone (lo scorso anno erano 15.421). Degli utenti che seguono la pagina dedicata al Monastero dei Benedettini il 68,8% sono donne (di queste ultime il 19% tra i 25 e i 34 anni) e il 31,4% uomini (di cui l'8,1% tra i 35 e i 44 anni). Nel corso dell'anno i contenuti pubblicati sul profilo Facebook Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena Catania hanno avuto una copertura su 981.021 utenti ed hanno ricevuto 26.135 reazioni (commenti, mi piace, condivisioni). La pagina è stata visualizzata 14.848 volte.

Il **profilo Instagram @monasterodeibenedettini** contiene il racconto per immagini e video dei visitatori del complesso monastico, ma anche degli studenti e delle studentesse del Dipartimento di Scienze Umanistiche - UNICT. A questi ultimi contenuti si aggiungono immagini che raccontano la storia dell'edificio e la promozione e il racconto di eventi ed iniziative. Nel 2022 **alcuni dei contenuti pubblicati sul profilo Instagram del Monastero dei Benedettini di Catania sono stati realizzati dagli studenti e dalle studentesse all'interno del laboratorio didattico** a cura della prof.ssa Claudia Cantale, responsabile della comunicazione e delle collezioni dell'Archivio del Museo della Fabbrica e docente di Sociologia dei Media digitali del corso di laurea in "Comunicazione della cultura e dello spettacolo" - Dipartimento di Scienza Umanistiche - Unict. Il profilo è seguito da 6.134 utenti (lo scorso anno erano 5.060). I follower sono per il 69,8% donne (di cui il 31% il tra i 25 e i 34 anni) e il 30,2% uomini (10,4% tra i 25 e i 34 anni). Tra gli hashtag più utilizzati dagli utenti del social su contenuti che riferiscono direttamente al monastero troviamo: - #monasterodeibenedettini: 13,7mila contenuti - #monasterocatania 4.974 contenuti - #monasterodeibenedettinicatania 1.961 contenuti.

Il **profilo TripAdvisor dedicato al Monastero dei Benedettini** Catania, insieme alla scheda Google Business, è lo strumento che maggiormente raccoglie le recensioni e le opinioni degli utenti che visitano

l'edificio monastico. La scheda TripAdvisor raccoglie 2.293 recensioni degli utenti con una media di 4,5 su 5. Tra le attrazioni di Catania il Monastero dei Benedettini è al terzo posto, dopo l'Etna e Piazza Duomo. Anche nel 2022 il Monastero dei Benedettini si è aggiudicato il "TripAdvisor Travellers' Choice", riconoscimento ottenuto dalle strutture che ricevono in modo costante recensioni positive dai viaggiatori e dalle viaggiatrici posizionandosi così tra le migliori attrazioni presenti nel famosissimo portale.

Museo di Archeologia dell'Università di Catania – Il profilo Google My Business, insieme all'Info Point del Monastero dei Benedettini di Catania, è tra gli strumenti a disposizione degli utenti per conoscere gli orari di apertura ed eventuali avvisi. Tramite la scheda Google del Museo di Archeologia dell'Università di Catania sono state richieste 586 indicazioni stradali per raggiungere il museo. All'interno della **pagina Facebook del Museo di Archeologia** dell'Università di Catania è contenuto il racconto della collezione, delle iniziative e di informazioni pesate per chi volesse visitare il museo e per la community del MAUC. Gli utenti che seguono la pagina del MAUC sono 3.442, lo scorso anno erano 3.282. La community Facebook del Museo di Archeologia dell'Università di Catania è composta dal 60,3% da donne (il 18,8% tra i 35 e i 44 anni) e dal 39,7% da uomini (12% tra i 35 e i 44 anni). I contenuti hanno avuto una copertura di 11.678 utenti e la pagina è stata visitata 787 volte. Il **profilo Instagram @museodiarcheologiaunict** ha 1112 follower, lo scorso anno erano 1.060. Gli utenti sono composti dal 62,5% da donne (di cui il 25,2% tra i 24 e i 35anni) e da 37,5% da uomini (di cui il 14,1% tra i 24 e i 35 anni).

ORTO BOTANICO

Nel mese di ottobre 2022, il confronto avviato nei mesi precedenti con il **Tavolo Tecnico**, circa la valorizzazione dell'Orto Botanico di Catania, ha preso forma con la sottoscrizione di un **accordo di partenariato** tra l'Università di Catania e Officine Culturali.

Contestualmente lo staff di Officine Culturali si è messo subito al lavoro per programmare il ripristino delle attività di fruizione e valorizzazione da effettuare presso il Giardino Botanico. Con l'aiuto del suo Direttore Scientifico, Professore Giusso Del Galdo, sono state individuate le figure professionali (tutti e tutte dottori e dottoresse in Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali) da coinvolgere in un percorso di formazione.

Il percorso di formazione si è concluso nella prima settimana di febbraio 2023 e le unità coinvolte, un operatore e un'operatrice assunta con contratto a tempo determinato CCNL Federculture e un operatore con tirocinio di inserimento lavorativo con il Centro per l'Impiego di Catania, già dal 13 febbraio dello stesso mese hanno iniziato a condurre i percorsi guidati a favore degli studenti e delle studentesse degli Istituti Scolastici catanesi e dei paesi limitrofi.

Con l'approssimarsi della primavera, Officine Culturali, oltre a garantire le attività di educazione al patrimonio culturale rivolte alle Scuole di ogni ordine e grado, programmerà visite guidate (nel fine settimana e in orari serali) anche per un più vasto pubblico.

ALTRE ATTIVITÀ E PROGETTI DI OFFICINE CULTURALI IMPRESA SOCIALE ETS

Giovani al Centro! - Nell'ambito del progetto sostenuto dall'Impresa Sociale Con i Bambini, gestore del fondo per il **contrasto alla povertà educativa**, sono stati coinvolti circa duecento alunni e alunne dell'I.O. Pestalozzi e dell'I.C. Calvino in un percorso educativo costituito da tre tipologie di laboratori svolti in classe e tre percorsi ludico didattici che li hanno portati alla scoperta e alla conoscenza di tre siti storico artistici di Catania: il Monastero dei Benedettini di San Nicolò l'Arena, la Chiesa di San Nicolò l'Arena e il Museo di Archeologia dell'Università.

La cultura è stata al centro del percorso educativo appena concluso e particolare, il patrimonio culturale catanese attraverso la cui conoscenza sono state promosse pratiche di cittadinanza attiva per avvicinare i giovani e le giovani partecipanti ad una cultura della legalità, del rispetto dell'altro e dei beni comuni della propria città. Il primo laboratorio, propedeutico alle attività successive, dopo un momento iniziale di conoscenza reciproca e di confronto sulle aspettative dei partecipanti sul progetto, si è concentrato sulla stesura di un documento che riassume le percezioni dei partecipanti sulla propria città e, in particolare, sul patrimonio culturale: il rapporto tra periferie (dove sono ubicati gli istituti scolastici degli alunni e delle

alunne coinvolte) e il centro storico, l'identificazione dei propri luoghi del cuore, il rapporto tra la storia del singolo, la storia collettiva e la storia locale sono stati alcuni dei focus dell'attività laboratoriale.

Ogni partecipante è stato stimolato a produrre una propria mappa di Catania delle emozioni, associando uno o più luoghi della città ad un'emozione primaria; e una "mappa" dei bisogni al fine di stimolare nei partecipanti un punto di vista attivo, da protagonisti, nei riguardi della propria città: ciascuno ha liberamente espresso la propria visione, le proprie emozioni, il proprio vissuto rispetto ai luoghi e, soprattutto, ha immaginato, ideato e progettato nuove soluzioni, nuove pratiche sulla propria città: l'inizio di un percorso di cittadinanza attiva per cambiare punto di vista e trasformarsi da attori passivi in protagonisti attivi della vita della propria città.

Tutte queste idee sono state scritte e disegnate su un taccuino, realizzato a mano durante il secondo laboratorio. Come accadeva in passato, i giovanissimi e le giovanissime partecipanti si sono trasformate in artigiani e artigiane: tagliando la carta, cucendo i fascicoli e decorando la copertina, hanno realizzato il loro personalissimo taccuino, un "diario di viaggio" che li accompagnerà durante i tre anni di progetto. Ai due laboratori sono seguite tre visite guidate nei luoghi sopracitati (Monastero dei Benedettini, Chiesa annessa e Museo di Archeologia dell'Università) utilizzando tecniche di didattica ludica al fine di coinvolgere attivamente i partecipanti nel processo di conoscenza dei siti e far vivere un'esperienza altamente coinvolgente che inneschi un processo di affezione e attaccamento ai luoghi visitati. Alla fine di ogni visita guidata è stato chiesto ai partecipanti di ragionare sull'esperienza appena vissuta rispondendo a delle semplici domande: Cosa ti è piaciuto? Cosa cambieresti della visita appena svolta? Quali attività ti piacerebbe svolgere? Come ti prenderesti cura del luogo appena visitato? I partecipanti, inoltre, sono stati stimolati a produrre dei materiali (appunti testuali, foto, video, disegni, etc.) per memorizzare elementi o momenti salienti dell'esperienza vissuta da utilizzare durante il terzo laboratorio, quello conclusivo.

Tutti i materiali prodotti nel corso delle visite guidate sono stati raccolti e rielaborati in chiave creativa attraverso la realizzazione di tre cartelloni per classe. Le alunne e gli alunni, infatti, sono stati suddivisi in tre gruppi, ognuno dei quali ha lavorato sulla comunicazione dei tre siti visitati.

“Community Heritage” (progetto sostenuto con i fondi 8x1000 della Chiesa Valdese) - Il giardino di via Biblioteca si trova nel cuore del **quartiere Antico Corso**, tra il Monastero dei Benedettini, monumento storico/museo, oggi sede universitaria, Palazzo Ingrassia, altra sede universitaria, e tre istituti di istruzione superiore. Luogo ricco di vegetazione, architettura e umanità, è quotidianamente vissuto o attraversato da centinaia di persone nonostante la situazione di incuria in cui si trova. Studenti universitari, docenti, adolescenti, bambini, residenti del quartiere tuttavia, non trovano in questo spazio pubblico elementi adeguati alle loro esigenze ed interessi.

La prima fase del progetto, condotta con il **Comitato Popolare Antico Corso**, ha previsto quindi l'individuazione degli utenti del giardino per costruire una rubrica di persone interessate e coinvolgerle attivamente nel processo di rigenerazione del giardino al fine di sviluppare affezione e senso di appartenenza. Definita la modalità di aggancio, è stato organizzato un incontro in cui hanno partecipato 30 persone al fine di presentare il progetto e di coinvolgerli nel processo di rigenerazione dello spazio verde attraverso la realizzazione di una **mappatura di comunità**: si tratta di un insieme di strumenti e pratiche di ascolto delle diverse percezioni, modalità e domande d'uso degli spazi del quartiere, e in particolare del giardino, con lo scopo di **intercettare bisogni, aspettative e desideri degli “abitanti” del giardino**. Da aprile a settembre si sono svolte 3 mappature condotte dagli operatori di Officine Culturali precedentemente formati da esperti del settore, che hanno coinvolto più di 150 persone di ogni età e appartenenza sociale: residenti del quartiere, studenti, adolescenti, docenti e bambini. Questa attività ha permesso di attivare un dialogo con i residenti e di raccogliere i primi feedback portando alla stesura di una lista dei problemi, dei desideri, delle aspettative degli utenti coinvolti per “architettare” le cose da fare: un sistema di attività possibili e rispondenti ai bisogni delle persone. I dati raccolti sono stati restituiti alla comunità il 21 giugno durante la **fiesta civica organizzata al giardino**, durante la quale il direttore del DISUM prof.ssa Marina Paino, insieme al presidente di Officine Culturali Francesco Mannino, hanno incontrato e discusso in pubblico con residenti e partecipanti. Attraverso fotografie, documenti e l'esposizione dei materiali prodotti durante le prime due mappature e grazie a diversi

interventi, le percezioni di chi frequenta quotidianamente o saltuariamente quello spazio pubblico sono diventate evidenza e oggetto di confronto.

La festa è stata il preludio di un calendario di iniziative culturali destinate agli abitanti del quartiere, adulti e bambini, che tuttavia hanno subito alcune modifiche rispetto al progetto iniziale. Il giardino infatti avrebbe dovuto ospitare molte attività, ma la mancata manutenzione fa sì che il giardino sia ancora un'area ostile. **Tutti i laboratori pertanto sono stati svolti alle Officine dei Ragazzi**, sala didattica che si affaccia sullo stesso giardino e che vuole essere anello di congiunzione tra le famiglie del quartiere e il monastero. Rispondendo ad un bisogno emerso durante le mappature, da luglio a settembre si sono svolte tre giornate di visite guidate al Monastero dei Benedettini coinvolgendo un centinaio abitanti del quartiere e tre attività ludico didattiche per i bambini intercettati in quanto utilizzatori di piazza Dante, spazio antistante il monastero. Modalità di contatto tuttavia risultata insufficiente per poter assicurare una cospicua partecipazione sperata. Problema dovuto alle barriere emotive e sociali da parte dei partecipanti individuati e dei genitori, alla percezione di estraneità che monumenti e musei provocano in chi non ha potuto sviluppare processi di attribuzione di valore ad essi. Pertanto, le attività culturali sono state posticipate a ottobre al fine di coinvolgere l'I.C. Diaz Manzoni, scuola del quartiere. Grazie infatti alla mediazione degli insegnanti è stato possibile coinvolgere non solo i bambini conosciuti in piazza, ma molti altri: sono circa 150 i bambini, tra i 6 e i 13 anni, che tra ottobre e novembre hanno partecipato alle attività culturali: 7 percorsi ludico didattici e 7 laboratori. Il 9 ottobre in occasione della giornata nazionale delle famiglie al museo, si è svolta un'attività a tema archeologico a cui hanno partecipato 30 bambini dai 5 ai 10 anni.

Inoltre, nell'ottica di iniziative per l'inclusione sociale e la riduzione delle barriere culturali, si sono svolte attività di mediazione tra i cittadini stranieri e il patrimonio culturale: circa 50 minori e neo-maggiorenni, frequentatori di CivicoZero (Save the Children) hanno partecipato alle attività al fine di rafforzare le competenze linguistiche in italiano, di stimolare in loro la capacità di attribuire un valore nuovo ai luoghi e di rendere il patrimonio strumento di integrazione, confronto e dialogo tra le persone. Infine, questa azione si è conclusa con la **Caccia al Tesoro di Natale** alla quale hanno partecipato circa 200 persone tra bambini e adulti. Durante le attività svolte in questo contesto, così come nelle attività quotidiane di Officine Culturali, i partecipanti non sono stati coinvolti come spettatori di attività di fruizione del patrimonio culturale, ma sono stati coinvolti attivamente nella costruzione del sapere.

Attività per "Palcoscenico Catania" - Un percorso di studio e ricerca all'interno del quartiere Antico Corso e dei quartieri limitrofi al Monastero avviato ad aprile, ha portato nel mese di dicembre alla messa in scena di "Unni stai di casa. I racconti del quartiere".

Il suddetto progetto fa parte di "**La Polis delle Arti – Un percorso alle periferie della cultura, fra musica e teatro**" rassegna a cura dell'Associazione Culturale Darshan con Officine Culturali, l'Associazione di promozione sociale Areasud e l'Associazione culturale Algos all'interno dell'iniziativa "Palcoscenico di Catania promosso dal Comune di Catania.

"**Unni stai di casa. I racconti del quartiere**" è stata il risultato di un interessante programma di laboratori: durante gli incontri i partecipanti e le partecipanti, guidati dal regista e attore Angelo D'Agosta, hanno reperito informazioni lungo le vie dei quartieri intorno al centro storico di Catania per costruire un percorso teatralizzato che ha avuto come protagonista le storie degli abitanti dell'Antico Corso, del quartiere Lumacari, San Cocimo e Cappuccini. Narrazioni familiari, memorie e luoghi che sono state rielaborate per divenire uno stimolante punto di partenza per la creazione, collettiva ed individuale, di racconti "teatralizzabili" sulle storie di alcuni quartieri di Catania. Il lavoro di ricerca e scrittura è stato messo in scena e presentato al pubblico grazie al linguaggio multimediale del teatro durante un performance live, accompagnata dalle musiche del maestro Andrea Balsamo che ha avuto luogo presso l'Aula Santo Mazzarino del Dipartimento di Scienze Umanistiche il 30 dicembre scorso.

Sempre all'interno della rassegna "Palcoscenico Catania" promosso dal comune di Catania, domenica 18 e martedì 27 dicembre presso la Chiesa di San Nicolò l'Arena ha avuto luogo "**La figurazione delle cose invisibili**", concerto d'organo e canti gregoriani a cura di Officine Culturali con i maestri Franco Lazzaro e Paolo Cipolla e la Schola Gregoriana Mons. Gaetano Zito. Inoltre, in occasione di "Palcoscenico Catania" il 20 e il 21 dicembre 2022, molti spettatori e spettatrici hanno avuto la possibilità di poter partecipare all'ormai consolidato spettacolo teatrale itinerante "**Mille Miglia Lontano**".

laboratori di “Unni stai di Casa. I racconti del quartiere” così come tutte le altre performance e concerti sono state erogate al pubblico in maniera gratuita.

BEEDINI - VIZZINI 2030

La natura ibrida del progetto BeeDINI – Vizzini 2030 sostenuto da **Fondazione CON IL SUD**, durante il 2022 ha preso sempre più forma: alla produzione di prodotti derivati dal mondo della api si sono affiancate attività ed iniziative di socializzazione a matrice culturale. Le attività sono state possibili anche grazie al coinvolgimento professionale di tre lavoratrici e lavoratori di Vizzini, più un professionista agronomo come lavoratore autonomo.

Domenica 30 gennaio al Castello di si è tenuto a Vizzini un nuovo appuntamento con “**BeeLAB - for kids**”. I giovani partecipanti al laboratorio, “**La pittura rupestre**”, dopo una prima fase esplorativa al Castello si sono trasformati in “artisti” preistorici, realizzando le loro personali “pitture rupestri” con le stesse tecniche sperimentate dai nostri antenati migliaia di anni fa. Il 20 febbraio 2022 con il laboratorio “**La casa sull'albero**”, si è trascorsa la mattinata tra i verdi giardini del Castello di Vizzini per far accrescere nelle nuove generazioni l’affezione all’ambiente e al paesaggio. Domenica 27 marzo il nuovo appuntamento con “BeeLAB - for kids” ha visto i piccoli esploratori, armati di mortai e pestelli, estrarre da semi e altri elementi naturali i pigmenti tintori custoditi nelle piante per poi utilizzarli per creare la loro personalissima opera d’arte. domenica 8 maggio, in occasione della festa della mamma al Castello di Vizzini si è tenuto il laboratorio “**L’orto con la mamma**”. Bambini e bambine, dopo aver imparato alcune nozioni base su come realizzare un orto, si sono trasformati in piccoli contadini cimentandosi insieme a chi li accompagnerà nella piantumazione di alcuni ortaggi al castello.



Attività di formazione al Castello di Vizzini



Formazione in apicoltura biologica al Castello di Vizzini



Formazione in creazione d’impresa al Castello di Vizzini

Il 25 gennaio al Castello di #Vizzini, insieme al Di3A - Unict e ad ARAS apicoltori siciliani, è stata presentata la **prima parte del percorso formativo di imprenditoria sociale agro-alimentare e culturale** previsto dal progetto “BeeDINI - Vizzini 2030”.

Il corso di alta formazione specialistica e professionalizzante tenuta dai docenti del Di3a - Unict Gaetana Mazzeo, Stefano La Malfa e Salvatore Bordonaro è stato il primo passo del percorso di accompagnamento alla **creazione di una futura impresa sociale** che si occuperà di realizzare nuovi prodotti che valorizzino le specificità del territorio, affiancandoli ad iniziative e progetti di carattere culturale e sociale al Castello - ex carcere. Alla prima fase di formazione seguiranno poi esperienze "sul campo" con agronomi, apicoltori dell’Associazione Regionale Apicoltori Siciliani e un ampio modulo dedicato alle attività culturali ed educative a cura di Officine Culturali.

Alla conclusione della **prima parte del percorso di in/formazione** si è aperto un nuovo capitolo riguardante il rapporto con il territorio e la conoscenza di alcune realtà produttive esistenti. Si è così intrapreso un percorso che ha attraversato diverse esperienze del mondo produttivo e imprenditoriale, ciascuna caratterizzata da una peculiarità in grado di comporre, insieme alle altre, un quadro del

territorio in cui i nuovi imprenditori si sono trovati adoperare e sono stati in grado di fornire spunti e idee per nuove attività o per proseguire attività consolidate dalla tradizione.

Dopo questa fase, guidati da Antonino Coco (vice presidente **dell'Associazione Regionale Apicoltori Siciliani**) la comunità attiva che si sta costituendo dentro e intorno al Castello di Vizzini, ha intrapreso esperienze sul campo per acquisire pratiche, tecniche e competenze **dell'apicoltura biologica**, in stretta correlazione con l'attività formativa teorica realizzata già dall'Università di Catania. I partecipanti all'attività, dopo un prima parte dedicata all'organizzazione dell'alveare, al ruolo e al comportamento dei suoi componenti, si sta prendendo cura degli "apiari didattici" che si trovano al Castello e presso l'azienda Cunziria: attraverso l'osservazione partecipata, il lavoro di gruppo, i momenti esperienziali e la manipolazione.

Parallelamente al percorso in apicoltura biologica, Officine Culturali ha avviato per il gruppo di formandi e formande di "BeeDINI – Vizzini 2030" la prima fase **dell'accompagnamento alla creazione della nuova impresa sociale / cooperativa** che avrà il compito, concluso il progetto, di rendere il Castello – ex carcere di Vizzini sempre più un bene comune per la cittadinanza affiancando alle produzioni di prodotti agroalimentari attività culturali e sociali, anche con rilevanza di turismo sostenibile e accessibile. Il gruppo, accompagnato da Francesco Mannino (presidente di Officine Culturali) e da Michele Caruso (responsabile amministrativo del progetto "BeeDINI – Vizzini 2030"), ha affrontato le tematiche relative al terzo settore tra missione e operatività, all'imprenditoria sociale e di comunità, alla progettazione di attività culturali e alle economie agroalimentari e culturali. Con i partecipanti e le partecipanti al per/corso di in/formazione Officine Culturali ha condiviso i 13 anni di lavoro, di partenariati e collaborazioni territoriali, di studio e ricerca: un bagaglio di esperienza che resterà a disposizione della nuova impresa sociale che nascerà a Vizzini grazie al progetto.

Questa fase dedicata alla creazione di impresa, si è ulteriormente arricchita da altre **attività dedicate agli adolescenti**: il team di Officine Culturali ha lavorato insieme al un gruppo di ragazze e ragazzi per potenziare il senso di appartenenza alla comunità e il concetto di diritto/dovere di cittadinanza. I partecipanti e le partecipanti, infatti, hanno il compito di co-progettare una escape room destinata ai loro stessi coetanei al fine di avvicinare gli adolescenti al mondo della cultura e dei beni culturali, attivando così processi di coesione sociale. Inoltre, il team di Officine Culturali ha messo a disposizione del gruppo l'esperienza maturata nel corso degli anni al Monastero dei Benedettini e in altri monumenti della città di Catania. Linguaggi, metodologie e strumenti didattici ed educativi costruiti per rendere accessibile e inclusivo il patrimonio culturale ai giovani e alle giovani.



Laboratorio A cu cia cunti



Laboratorio A cu cia cunti



Restituzione pubblica A cu cia cunti

Il 15 febbraio 2022 al Castello - ex carcere di #Vizzini ha preso il via **"a cu cià cunti: intrecci e narrazioni"** a cura di Isola Quassùd con #BeeLAB i laboratorio di "BeeDINI - Vizzini 2030". Emanuela Pistone con Jonida Xherri e Salvo Disca hanno accompagnato per 5 mesi i partecipanti in un viaggio nella memoria e nelle aspirazioni che ha poi portato alla costruzione di nuove narrazioni collettive che sono state presentate alla città grazie al linguaggio multimediale del teatro, il 30 luglio 2022. Con "a cu cià cunti: intrecci e narrazioni", cittadine e cittadini di ogni generazione sono andate per le strade di

Vizzini alla ricerca di parole e racconti, dimenticati e nuovi, per intrecciare fili e tessiture e collegare la storia di ognuno con le storie della comunità.

Infine, il 4 dicembre 2022 alla presenza del Sindaco e di diversi Assessori dell'amministrazione locale, delle associazioni del territorio, dei tanti visitatori e delle tante visitatrici, sono state avviate al Castello - ex carcere mandamentale di Vizzini **le prime passeggiate per riscoprire le storie di un edificio monumentale che ritorna ad essere sempre più un bene comune**. Un'iniziativa che è stata possibile soprattutto grazie al lavoro di squadra con il gruppo di partecipanti assidui alla formazione di "BeeDINI - Vizzini 2030" che con impegno e con la piena consapevolezza di come un luogo può essere motore di processi di comunità, si sono messi in gioco nell'organizzazione e nella realizzazione di quella che si prefigge di essere la prima di tante e nuove iniziative che avranno come protagonista il Castello di Vizzini, tra cultura, natura e agricoltura.

Il 18 aprile il Castello ha ospitato la quarta edizione di "**Apiario d'Autore** artisti a SOStegno delle API". Il 18 maggio 2022 è stata conclusa **L'asino di San Giuseppe, opera murale di Emanuele Poki** sulla grande facciata di una casa popolare di Via Sant'Antonio a Vizzini. Un asino che si ribella all'eccessivo peso caricatogli, una corda che si spezza come atto di liberazione: un'opera dal potente valore simbolico in un presente in cui sostenibilità, diritti del lavoro e opportunità per le aree interne sono temi al centro delle vite di molte persone. Il murales, realizzato in occasione del centenario dalla scomparsa di Giovanni Verga (1922 - 2022), si ispira ad una novella dello scrittore siciliano ambientata a Vizzini ed è stata realizzata con il patrocinio all'Assessorato alla Cultura del Comune di Vizzini nell'ambito del progetto sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD "BeeDINI - Vizzini 2030".

Martedì 20 settembre al Castello - ex carcere di Vizzini, nell'ambito dell'edizione 2022 delle "Verghiane" (Comune di Vizzini), è stato ospitato il "**Reading I Malavoglia. Letture recitate tra Teatri e Piazze**", in collaborazione con il Comune di Vizzini, la Fondazione Verga, il Teatro della Città di Catania.

Il 5 novembre 2022 si è tenuta la presentazione del volume "**Fede e Scienza nella Sicilia dell'Ottocento**" di Luigi Sanfilippo (Efesto edizioni).

TWENTIES ENERGIE NOVE

Dopo tre anni di progetto, Officine Culturali si può dire felice di aver fatto parte di "Twenties. Energie Nove" al fianco del Centro studi Piero Gobetti. "Twenties" è stato un progetto a cura del Centro Studi Piero Gobetti di Torino e sostenuto da Fondazione Compagnia Di San Paolo, nell'ambito del bando Open2Change in collaborazione con Officine Culturali e il Polo del '900 di Torino. Un progetto che ha messo a disposizione delle giovani associazioni nate nel nuovo secolo lo straordinario patrimonio culturale, scientifico e politico del prestigioso centro studi novecentesco attivando processi di co-progettazione di pratiche culturali con organizzazioni giovanissime di tutt'Italia. Officine Culturali ha accompagnato il Centro Studi Gobetti nella gestione delle azioni di ampliamento della partecipazione, occupandosi della redazione del piano di audience development del progetto.

RIFUGIO DI VIA DANIELE

Insieme ai partner del Comitato popolare "antico corso", il Centro Speleologico Etneo e Le cave di Rosso Malpelo, il 3 gennaio 2022 si è tenuto uno **scambio di auguri con gli abitanti** del cortile di via Daniele 9 a Catania, abitanti che sono stati aggiornati sul progredire del progetto in quello che si sperava potesse essere l'anno della ripartenza per uno dei luoghi più affascinanti della Catania sotterranea.



Gli auguri di gennaio con le persone residenti



Aggiornamenti sul progetto di fruizione



Sopralluoghi aperti al pubblico

Il 29-30 gennaio sono stati attivati, dopo due anni di stop causato dalla pandemia, i **primi percorsi preliminari per raccontare la storia e il progetto del Rifugio di Cava Daniele**. Officine Culturali e i partner erano convinti che ripartire dal Rifugio fosse una sfida basata sulla consapevolezza che quello di Cava Daniele resti un progetto fondamentale per il quartiere Antico Corso, area urbana fragile, e per la città di Catania in un momento di in cui è fondamentale ripristinare il senso della memoria e della comunità. Domenica 15 maggio "La lava, la cava, la guerra: un viaggio umano alla Petriera tra piazza Montessori e via Plebiscito" è stata una passeggiata gratuita all'interno delle iniziative di Jane's Walk Catania per riscoprire una parte della città e conoscerne gli abitanti.

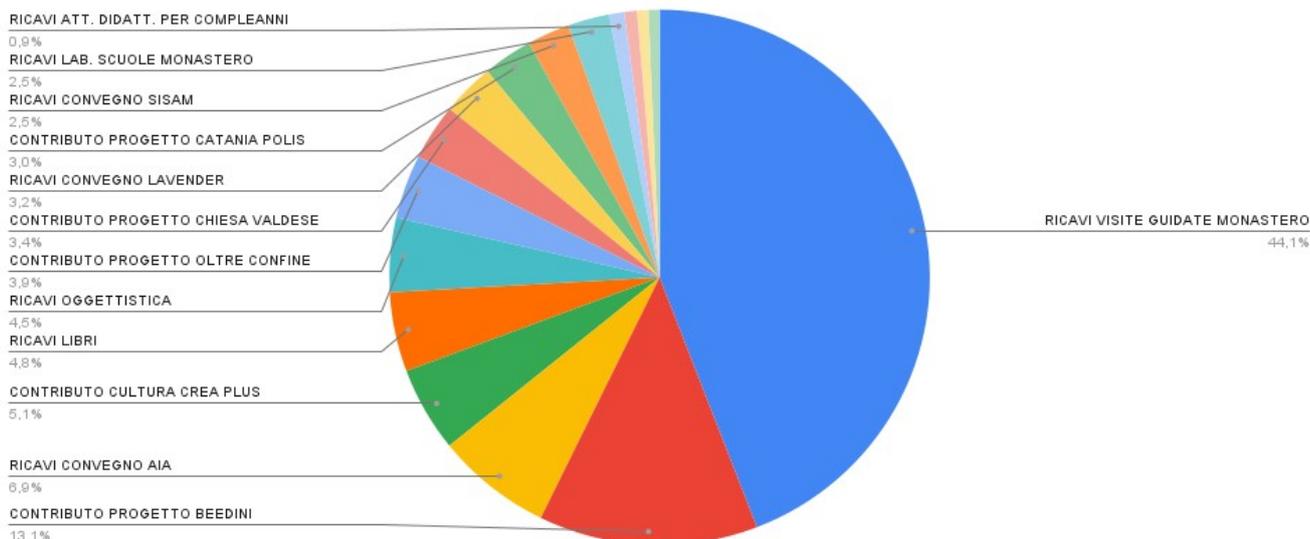
In attesa delle necessarie soluzioni che ne permettano l'apertura al pubblico il Rifugio di Cava Daniele utilizza come canali di comunicazione il sito internet di Officine Culturali (www.officineculturali.net) e la **pagina Facebook dedicata ([facebook.com/ RifugioCavaDaniele](https://www.facebook.com/RifugioCavaDaniele))**, a cui fa risonanza la condivisione sui canali social dei partner coinvolti nel progetto. Il profilo Facebook del Rifugio di Cava Daniele è un diario che permette alla community, che man mano si sta costruendo, di essere aggiornata sul lavoro e sui progetti presentati, fondamentali al processo di restituzione e riapertura. La pagina ospita anche gli appuntamenti e gli incontri con i residenti di Via Daniele e la promozione e narrazione delle iniziative preliminari. La pagina ha 1000 mi piace e nel corso del 2022 ha avuto una copertura di 2.792 persone e 359 visite. La community social del Rifugio di Cava Daniele è composta dal 53,9% di donne (tra cui 18,1% tra i 35 e i 44 anni) e dal 46,1% di uomini (tra cui il 14% tra i 35 e i 44 anni). La comunicazione del Rifugio di Cava Daniele è stata anche oggetto del laboratorio didattico, a cura della prof.ssa Claudia Cantale, per gli studenti e le studentesse di Sociologia delle comunicazioni di massa (Dipartimento di Scienze Umanistiche - Unict).

SEZIONE 6: ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito la provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici (contributo cultura crea plus € 25.000,00) e privati (contributo progetto BeeDINI da Fondazione CON IL SUD € 63.906,36, contributo progetto chiesa Valdese €16.550,00, contributo progetto Catania Polis €14.459,42, contributo progetto Oltre confine €18.777,17, contributo Giovani al centro €970,36).

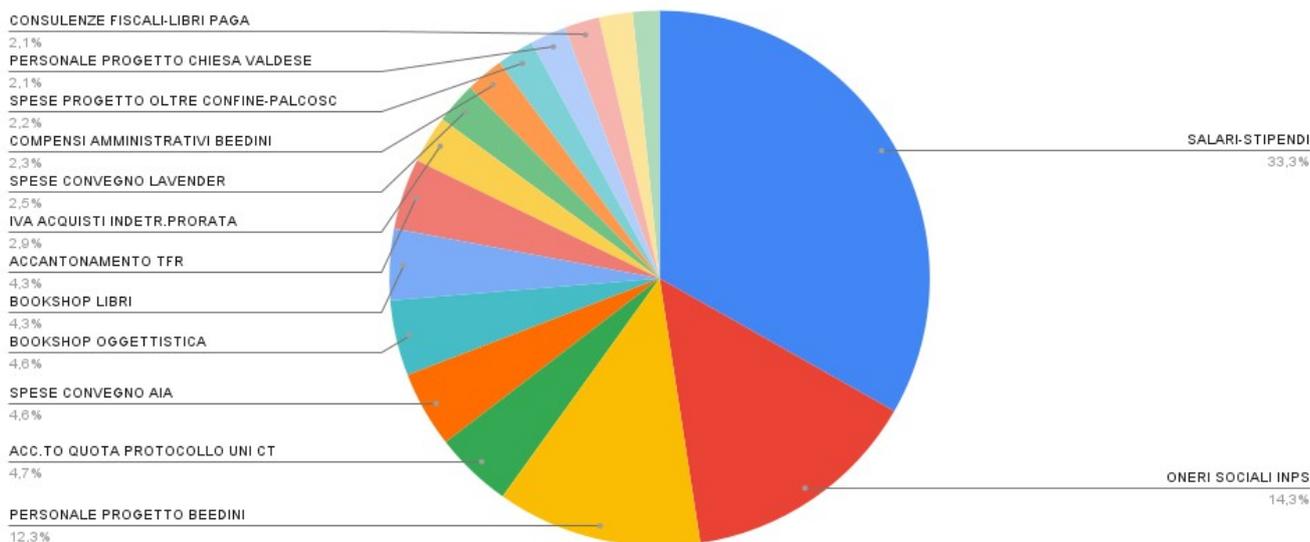
Principali ricavi 2022

Principali voci di ricavo - 2022



Principali costi 2022

Principali voci di costo - 2022



Analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155;

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 361.511,00	€ 142.358,00
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	€ 25.000,00	€ 0,00
altri	€ 116.661,00	€ 105.683,00
Totale altri ricavi e proventi	€ 141.661,00	€ 105.683,00
Totale valore della produzione	€ 503.172,00	€ 248.041,00
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 113.280,00	€ 19.749,00
7) per servizi	€ 54.403,00	€ 68.179,00
8) per godimento di beni di terzi	€ 1.832,00	€ 0,00
9) per il personale		
a) salari e stipendi	€ 195.108,00	€ 92.238,00
b) oneri sociali	€ 55.948,00	€ 16.622,00
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di	€ 19.959,00	€ 6.897,00
c) trattamento di fine rapporto	€ 16.614,00	€ 6.897,00
e) altri costi	€ 3.345,00	€ 0,00
Totale costi per il personale	€ 271.015,00	€ 115.757,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e	€ 5.538,00	€ 4.960,00
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	€ 4.765,00	€ 4.765,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	€ 773,00	€ 195,00
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 5.538,00	€ 4.960,00
12) accantonamenti per rischi	€ 18.135,00	€ 0,00
14) oneri diversi di gestione	€ 15.498,00	€ 16.410,00
Totale costi della produzione	€ 479.701,00	€ 225.055,00
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 23.471,00	€ 22.986,00
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	€ 168,00	€ 0,00
altri	€ 1.366,00	€ 0,00
Totale interessi e altri oneri finanziari	€ 1.534,00	€ 0,00
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	(€ 1.534,00)	€ 0,00
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	€ 21.937,00	€ 22.986,00
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	€ 0,00	€ 2.799,00
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,	€ 0,00	€ 2.799,00
21) Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.937,00	€ 20.187,00

Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

Il capitale umano di Officine Culturali è il primo elemento su cui l'organizzazione ha deciso di investire sin dai primi anni della sua vita, trattandosi di una organizzazione di tipo *labour intensive*. Lo staff, che complessivamente opera grazie al coinvolgimento di soci, dipendenti e volontari, è il motore professionale che muove l'organizzazione attraverso le sue attività: il lavoro quotidiano teso al raggiungimento degli obiettivi di maggiore e migliore partecipazione culturale è l'atto di conversione di quel capitale umano e culturale in capitale sociale. La stabilizzazione di parte dei soci mediante CCNL Federculture è parte di questa strategia a matrice umana. Ciò spiega il maggior onere costituito dai costi del personale.

Analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione;

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	€ 32.008,00	€ 36.773,00
II - Immobilizzazioni materiali	€ 5.810,00	€ 574,00
III - Immobilizzazioni finanziarie	€ 133,00	€ 133,00
Totale immobilizzazioni (B)	€ 37.951,00	€ 37.480,00
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 64.013,00	€ 18.959,00
Totale crediti	€ 64.013,00	€ 18.959,00
IV - Disponibilità liquide	€ 202.201,00	€ 91.908,00
Totale attivo circolante (C)	€ 266.214,00	€ 110.867,00
D) Ratei e risconti	€ 1.221,00	€ 0,00
Totale attivo	€ 305.386,00	€ 148.347,00
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
V - Riserve statutarie	€ 10.296,00	€ 10.296,00
VI - Altre riserve	(€ 1,00)	€ 1,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€ 20.187,00	€ 0,00
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€ 21.937,00	€ 20.187,00
Totale patrimonio netto	€ 52.419,00	€ 30.484,00
B) Fondi per rischi ed oneri	€ 45.081,00	€ 0,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 55.259,00	€ 43.685,00
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 152.516,00	€ 47.232,00
Totale debiti	€ 152.516,00	€ 47.232,00
E) Ratei e risconti	€ 111,00	€ 26.946,00
Totale passivo	€ 305.386,00	€ 148.347,00

Costi relativi all'attività di raccolta fondi, entrate conseguite e percentuale di tali entrate utilizzata per coprire i costi dell'attività di raccolta fondi

Nel 2022 non è stata effettuata alcuna raccolta fondi.

Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente.

Nel 2022 sono stati investiti € 16.714,81 per l'acquisto di libri e € 17.712,62 per l'acquisto di prodotti, entrambi tesi ad animare l'attività commerciale e culturale del bookshop presso il Monastero dei Benedettini. Sono stati anche investiti € 1.627,32 per materiali indispensabili ai servizi educativi, € 2.588,24 per materiali informatici e €3.374,19 per la stampa di mappe e cartoline volti alla valorizzazione del Monastero dei Benedettini. Inoltre, per il personale dedicato alle specifiche attività di valorizzazione del patrimonio culturale come previsto dall'accordo di partenariato speciale con l'Università degli Studi di Catania, sono stati investiti in particolare €31861,44 per il personale che si occupa della progettazione e programmazione dei servizi educativi, €34.444,80 per il personale che si occupa delle attività di comunicazione.

SEZIONE 7: ALTRE INFORMAZIONI

Il rapporto con soci, dipendenti e degli utenti garantisce la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione, la garanzia dei diritti dei minori, degli anziani e dei disabili. In particolare le questioni di genere sono costantemente monitorate dal Consiglio Direttivo, come già scritto a maggioranza assoluta composto da donne lavoratrici con potere di voto.

Gli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, sono il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci: il primo si è riunito ogni qual volta servisse deliberare come da statuto; la seconda due volte, una per l'approvazione del bilancio sociale 2019 e la programmazione delle attività istituzionali, l'altra per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

SEZIONE 8: MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Il Consiglio Direttivo, in collaborazione costante con soci e dipendenti, ha monitorato lo svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1 del decreto legislativo n. 112/2017 in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio.

È stato inoltre verificato – in costante collaborazione con il Sindaco – il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

È stato monitorato e garantito il coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività, con adeguati strumenti di informazione costante e partecipazione alle fasi operative e gestionali più significative dell'organizzazione, sia digitali che in presenza.

È stata inoltre garantita l'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima. È stato infine garantito il rispetto delle prescrizioni relative ai volontari mediante tenuta di apposito registro, e accortezza di non ricorrere ad un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, garantendo gli obblighi assicurativi.

Catania, 02 maggio 2023